

E' uscito il nuovo libro di Carlo Pariani

Le distorsioni del lavoro “raccontate attraverso fatti realmente accaduti”



Legnano – **Carlo Pariani**, sindacalista storico dell’Alfa Romeo, da quando è andato in pensione non ha certo smesso la sua attività, come volontario nella sede legnanese della Cub (la Confederazione Unitaria dei sindacati di Base) e in qualità di scrittore, specialista nel narrare “attraverso fatti realmente accaduti”, come recita il sottotitolo di questo suo secondo lavoro che, sempre per le edizioni legnanesi della cooperativa La Mano, fa seguito a *C’era una volta l’Alfa* uscito l’anno scorso.

E se allora si parlava dell’esperienza vissuta in quella grande fabbrica con le sue lotte fatte di vittorie e sconfitte, *“questo libro nasce dalle esperienze e dal lavoro svolto nell’ambito dell’ufficio vertenze del sindacato Cub di Legnano dal 2011 in poi. I fatti descritti sono solo alcuni, più significativi ed emblematici, dei tanti realmente accaduti, che rappresentano uno spaccato della realtà che i lavoratori vivono tutti i giorni, che non compare sui giornali e sui media, ma che costringe a fare i conti con le contraddizioni presenti nel mondo del lavoro.”*

Con le sue distorsioni appunto...

E, continua l'autore in quarta di copertina *“coloro che operano nella sede legnanese della Cub sono in gran parte volontari che dedicano il proprio tempo per difendere i lavoratori e i loro diritti, senza tornaconti personali di nessun tipo.”*

Carlo Pariani è uno di questi volontari e dal suo racconto si capisce bene cosa voglia dire essere oggi “sindacalista” nel vero senso della parola, ovvero nel sapere dare risposte concrete, nel sapersi muovere nella giungla delle varie leggi e contratti per sostenere lavoratori spesso vessati da un mondo, quello del lavoro appunto, che va focalizzandosi su tutta una serie di aspetti (profitti, delocalizzazioni, finanziarizzazioni... niente di nuovo sotto il sole) che lascia la persona, l'uomo e ancor più la donna, sola e indifesa di fronte a un lavoro (orari, luoghi, diritti...) sempre più difficile da sostenere e spesso sottopagato.

Gigi Marinoni